



# Associazione FIRI

## *«End of Waste» e preparazione per il riutilizzo*

Roma, 19 novembre 2019

*Audizione presso la VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) - indagine conoscitiva sulla normativa che regola la cessazione della qualifica di rifiuto*

# Indice

- I. FIRI: aziende partecipanti e obiettivi dell'Associazione;
- II. Preparazione per il riutilizzo: il contributo delle aziende FIRI allo sviluppo della Circular Economy;
- III. «End of Waste» e preparazione per il riutilizzo: un'attività decisiva per la transizione all'economia circolare;
- IV. «End of Waste» e preparazione per il riutilizzo: soluzioni e prospettive

# I. FIRI: aziende partecipanti e obiettivi dell'Associazione (1/4)

## L'Associazione

**l'Associazione FIRI** (Federazione Italiana Rigeneratori Imballaggi) riunisce e rappresenta la maggioranza delle imprese operanti sul territorio nazionale nel settore della raccolta e gestione degli **imballaggi e dei rifiuti di imballaggio industriali** in plastica acciaio e legno finalizzata alla **preparazione per il riutilizzo** degli stessi.

# I. FIRI: aziende partecipanti e obiettivi dell'Associazione (2/4)

## Le aziende associate

- Le 27 imprese associate rappresentano l'**85%** del comparto della rigenerazione di imballaggi industriali;
- con oltre 500 addetti, operano su **tutto il territorio nazionale**;
- il loro servizio è di fondamentale importanza per le imprese utilizzatrici di imballaggi industriali di **tutti i comparti**;
- vantano una **pluriennale esperienza** nel ricondizionamento e risanamento di imballaggi industriali;
- sono dotate delle necessarie autorizzazioni alla gestione dei rifiuti d'imballaggio, nonché di adeguata impiantistica, nel **pieno rispetto normativo**.

# I. FIRI: aziende partecipanti e obiettivi dell'Associazione (3/4)

## Gli imballaggi trattati

Gli imballi oggetto di ricondizionamento da parte delle aziende associate FIRI sono:



Cisternette multimateriale (IBC)



Fusti in plastica



Fusti in acciaio

Si tratta di imballaggi riutilizzabili progettati e costruiti per compiere più di un ciclo di vita

# I. FIRI: aziende partecipanti e obiettivi dell'Associazione (4/4)

## Risultati raggiunti e obiettivi futuri

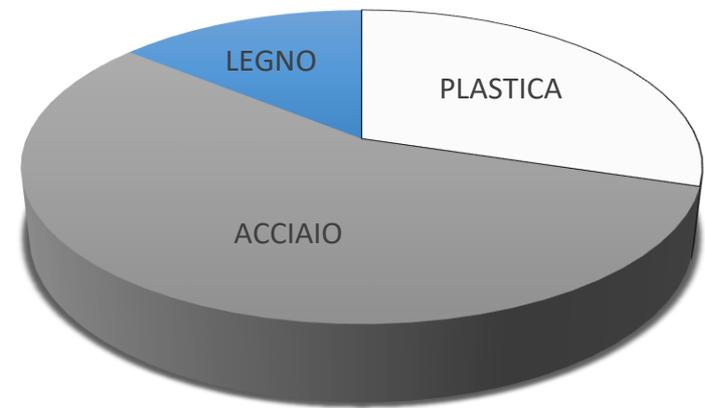
Nel 2018 in totale le aziende associate FIRI hanno consentito di risparmiare l'utilizzo di nuove materie prime per un totale di oltre **57.000 tonnellate**, così suddivise:

- 17.000 tonnellate di plastica (30%)
- 32.000 tonnellate di acciaio (56%)
- 8.000 tonnellate di legno (14%)

Di queste 41.000 tonnellate (72%) sono state preparate per il riutilizzo e le restanti 16.000 (28%) avviate a riciclo ottenendo materia prima seconda (MPS).

FIRI si propone sviluppare una rete finalizzata al raggiungimento di risultati sempre più significativi in termini di flussi di materiali intercettati e di efficienza delle operazioni da destinare alla preparazione per il riutilizzo.

Imballaggi trattati dalle aziende FIRI



## II. Preparazione per il riutilizzo: il contributo delle aziende FIRI allo sviluppo della Circular Economy (1/3)

### Preparazione per il riutilizzo: quadro normativo

Nel corso degli ultimi anni, da più parti, e non ultimo dall'Unione Europea, arrivano forti spinte per una modifica dei modelli di crescita in campo economico e ambientale. La trasformazione che si intende perseguire a livello europeo promuove la progettazione e l'utilizzo di **prodotti che mantengano il loro valore aggiunto il più a lungo possibile** e che, una volta raggiunta la fine del ciclo di vita, rimangano all'interno del sistema economico sotto forma di risorse riutilizzabili più volte a fini produttivi, creando così nuovo valore.

In questo senso, la **preparazione per il riutilizzo** è considerata dalla legislazione europea come l'attività di recupero di rifiuti più efficiente e a minor impatto ambientale.

### DIRETTIVA 2008/98/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

#### Articolo 4 - Gerarchia dei rifiuti

1. La seguente gerarchia dei rifiuti si applica quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e
- e) smaltimento.

## II. Preparazione per il riutilizzo: il contributo delle aziende FIRI allo sviluppo della Circular Economy (2/3)

### Preparazione per il riutilizzo: l'attività delle aziende FIRI

L'attività di preparazione per il riutilizzo svolta dalle aziende associate FIRI consente al prodotto che è divenuto un rifiuto, nel caso specifico un imballaggio riutilizzabile già concepito per essere impiegato per molti cicli d'uso, di tornare ad essere esattamente quello stesso tipo di prodotto attraverso una serie di **attività di pulizia, riparazione e controllo**, garantendo:

- l'utilizzo dei prodotti per due o **più cicli di vita**
- la drastica **riduzione dei volumi di rifiuti** da avviare a smaltimento e/o termodistruzione;
- la creazione di un **mercato di imballi rigenerati** a costi competitivi rispetto ai prodotti nuovi e **riconosciuto dal Sistema CONAI**;
- la **riduzione dell'impiego di materia prima vergine** con benefici ambientali ed economici.

L'attività di preparazione per il riutilizzo svolta dagli associati FIRI rappresenta pertanto un **chiaro e tangibile esempio di Circular Economy**.

## II. Preparazione per il riutilizzo: il contributo delle aziende FIRI allo sviluppo della Circular Economy (3/3)

### Accordo FIRI-Consorzi di Filiera per la promozione e sviluppo dell'attività di rigenerazione

A testimoniare l'importanza della preparazione per il riutilizzo e il ruolo svolto in questo ambito dalle aziende associate FIRI, vi è anche il riconoscimento che le stesse hanno ottenuto dai Consorzi di Filiera del Sistema Conai.

L'Associazione FIRI ha infatti recentemente sottoscritto un **accordo triennale (2019-2021) con i tre Consorzi di Filiera Corepla, Ricrea e Rilegno** tramite il quale questi ultimi si impegnano a sostenere e sviluppare il recupero dei rifiuti di imballaggi costituiti da cisternette multimateriali, fusti in plastica e fusti in acciaio, nell'ambito del processo di preparazione per il riutilizzo.

### III. «End of Waste» e preparazione per il riutilizzo: un'attività decisiva per la transizione all'economia circolare (1/2)

Con la conversione in legge del D-L “crisi aziendali” si è ripristinata la possibilità per gli impianti dotati di autorizzazione ordinaria e di autorizzazione ambientale integrata di essere autorizzati anche in assenza di Regolamenti europei e di Decreti nazionali sulla cessazione della qualifica di rifiuto.

La nuova legge costituisce un elemento imprescindibile per lo sviluppo di attività decisive per la transizione all'economia circolare.

FIRI ricorda nel contempo la peculiarità delle attività di preparazione per il riutilizzo nel più vasto abito delle attività di riciclaggio e di recupero di materia.

La preparazione per il riutilizzo è considerata da oltre dieci anni dalla legislazione europea e nazionale come l'attività di recupero di rifiuti più efficiente e a minor impatto ambientale.

La soluzione migliore per realizzare concretamente l'economia circolare. Al contrario dell'usa e getta, dello spreco delle risorse naturali non rinnovabili o rinnovabili solo nel lungo periodo.

### III. «End of Waste» e preparazione per il riutilizzo: un'attività decisiva per la transizione all'economia circolare (2/2)

#### *L'importanza della preparazione per il riutilizzo degli imballaggi*

Ogni prodotto, dopo un ciclo di vita utile più o meno lungo, diventa un rifiuto. Il processo è però in molti casi reversibile.

La preparazione per il riutilizzo è l'operazione di recupero che consente al prodotto che è divenuto un rifiuto, nel caso specifico un imballaggio riutilizzabile già concepito per essere impiegato per molti cicli d'uso, di tornare ad essere esattamente quello stesso tipo di prodotto. Attraverso una serie di attività di pulizia, riparazione e controllo, ciò che è stato dismesso riacquisisce le caratteristiche necessarie per l'immissione del prodotto sul mercato.

I vantaggi sono evidenti: i prodotti possono così essere utilizzati per due o più cicli di vita, ritardando il momento in cui dovranno essere avviati al riciclaggio o allo smaltimento.

## IV. «End of Waste» e preparazione per il riutilizzo: soluzioni e prospettive (1/4)

*Le criteri per la cessazione della qualifica del rifiuto degli imballaggi riutilizzabili esistono*

Nel caso della preparazione per il riutilizzo dei rifiuti di imballaggio è possibile stabilire quali dovranno essere le caratteristiche di dettaglio del prodotto ottenuto dal trattamento di preparazione per il riutilizzo.

Le operazioni di preparazione per il riutilizzo dei rifiuti di imballaggio per poter continuare ad esistere devono necessariamente generare prodotti in tutto e per tutto conformi alle norme internazionali - per esempio, per gli imballaggi omologati, agli Accordi sul trasporto di merci pericolose su strada, su ferrovia o per via marittima - e alle disposizioni europee e nazionali già vigenti.

Al termine dell'operazione di preparazione per il riutilizzo, infatti, si deve ottenere un imballaggio pronto per essere impiegato per un ulteriore ciclo d'uso. Un prodotto che deve soddisfare tutti i requisiti minimi previsti per gli imballaggi nuovi concepiti per quell'impiego.

## IV. «End of Waste» e preparazione per il riutilizzo: soluzioni e prospettive (2/4)

### La proposta

Il recente decreto del ministero dell'ambiente 17 ottobre 2019 definisce i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la preparazione per il riutilizzo e la fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro rigenerate.

La norma definisce il prodotto ottenuto dal processo di preparazione per il riutilizzo mediante il riferimento alle specifiche norme tecniche.

“cartucce di toner e a getto di inchiostro rigenerate (preparate per il riutilizzo):  
- cartucce derivanti da un processo di preparazione per il riutilizzo, vale a dire dalla sostituzione delle parti usurate o mal funzionanti di cartucce esaurite e dal successivo riempimento con polvere di toner o inchiostro, in conformità a quanto indicato nelle norme tecniche DIN 33870-1; DIN 33870-2; DIN 33871-1; DIN 33871-2”

FIRI propone di elaborare uno specifico decreto ministeriale sulla preparazione per il riutilizzo degli imballaggi industriali. Anche in questo caso, infatti, le norme tecniche internazionali, europee e nazionali garantiscono assoluta omogeneità nella definizione del prodotto ottenuto dalla preparazione per il riutilizzo.

# IV. «End of Waste» e preparazione per il riutilizzo: soluzioni e prospettive (3/4)

## La proposta

A titolo esemplificativo si precisa che l'ADR definisce l'IBC ricostruito e l'IBC riparato:

«IBC ricostruito», un IBC metallico, un IBC di plastica rigida o un IBC composito:

a) che è il risultato della produzione di un tipo ONU conforme da un tipo ONU non conforme; oppure

(b) che è il risultato della trasformazione di un tipo ONU conforme in un tipo altro tipo ONU conforme.

Gli IBC ricostruiti sono sottoposti alle stesse disposizioni che si applicano agli IBC nuovi dello stesso tipo».

«IBC riparato», un IBC metallico, un IBC di plastica rigida o un IBC composito che avendo subito un urto o per ogni altro motivo (per esempio corrosione, infragilimento o altro segno di indebolimento rispetto al prototipo provato), è stato rimesso a posto in modo da essere di nuovo conforme al prototipo provato e superare le prove per il prototipo. Ai fini dell'ADR, la sostituzione del recipiente interno rigido di un IBC composito con un recipiente conforme al prototipo dello stesso fabbricante è considerata come una riparazione. [...]»

## IV. «End of Waste» e preparazione per il riutilizzo: soluzioni e prospettive (4/4)

### La proposta

La soluzione proposta potrebbe dare le migliori garanzie di tutela dell'ambiente e della salute. Al termine di un'operazione di preparazione per il riutilizzo, così come di recupero, il gestore dell'impianto autorizzato deve ottenere un prodotto.

Un prodotto conforme a tutte le prescrizioni contenute nelle norme europee e nazionali cogenti e, eventualmente, nelle norme tecniche dalle prime richiamate.

Un prodotto dotato di tutte le caratteristiche minime previste per legge per quel tipo di bene in un determinato ambito di utilizzo: requisiti minimi prestazionali, di sicurezza, di tutela dell'ambiente e della salute.



✦ *Grazie per l'attenzione* ✦

FIRI - Federazione Italiana Rigeneratori Imballaggi  
Via Leonardo Bistolfi, 49 – 20134 Milano (MI), Italia  
Tel.: 0238242412 e-mail: [segreteria@associazionefiri.it](mailto:segreteria@associazionefiri.it)